



Preparazione dell'Assemblea Internazionale AIC 2023: Metodologia

Le tre schede di formazione per settembre-ottobre, novembre-dicembre e gennaio-febbraio mirano a preparare la nostra **Assemblea Internazionale AIC 2023** che si terrà a Roma il prossimo marzo.

Padre Gabriel Naranjo, CM, sarà uno dei relatori di questo incontro; ci invita qui ad utilizzare una **metodologia ispirata** al cammino sinodale proposto da Papa Francesco per la **preparazione del Sinodo sulla sinodalità** che si svolgerà nell'ottobre 2023. Dall'avvio di questo processo sinodale nel novembre 2021 durante l'Assemblea ecclesiale dell'America Latina, il Santo Padre ci ha chiesto di entrare in atteggiamenti di ascolto, dialogo, incontro, discernimento, decisione ed effetto a catena.

Abbiamo scelto tre atteggiamenti, perché corrispondono alle tre fasi dell'Assemblea AIC:

- La preparazione dell'Assemblea: **l'ascolto**
- L'Assemblea stessa: **il discernimento**
- L'impatto dell'Assemblea: **l'effetto a catena** evangelizzante.

Dietro questa terminologia, c'è una **reinterpretazione biblica del famoso metodo Vedere – Giudicare – Agire**:

- L'ascolto, durante la preparazione dell'Assemblea, permette di percepire in realtà le voci della Parola (Vedere);
- Il discernimento, durante l'Assemblea, facilita il processo decisionale per risolvere i problemi che emergono dalla fase di ascolto, alla luce della nostra visione del mondo (Giudicare);
- L'effetto di addestramento a catena dell'Assemblea stimola la sua azione missionaria, influenzando il destino delle persone in situazioni di povertà e di creazione, e il rinnovamento dei volontari e dei gruppi (Agire).

Dobbiamo tenere presente che queste tre fasi e gli atteggiamenti corrispondenti non sono esclusivi, ma interdipendenti, perché in ognuna di esse ci sono elementi delle altre, che si intrecciano in modo che ciascuna delle tre sia parte di un processo. Ciò evita il pericolo di creare compartimenti separati e azioni una tantum.

Ad esempio, i temi delle schede formative (L'ascolto) saranno ripresi nell'Assemblea (Il discernimento), arricchiti dai contributi che saranno raccolti a partire da riflessioni personali e collettive in tutto il mondo.

Mettiamoci ora "all'ascolto" del nostro primo tema d'Assemblea, lo sviluppo sostenibile.



“Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità”

- Il Santo Padre Francesco, *Lettera Enciclica Laudato Si'*



SCHEDA DI FORMAZIONE
Settembre-Ottobre 2022

Sviluppo sostenibile: proteggere la nostra casa comune

Introduzione

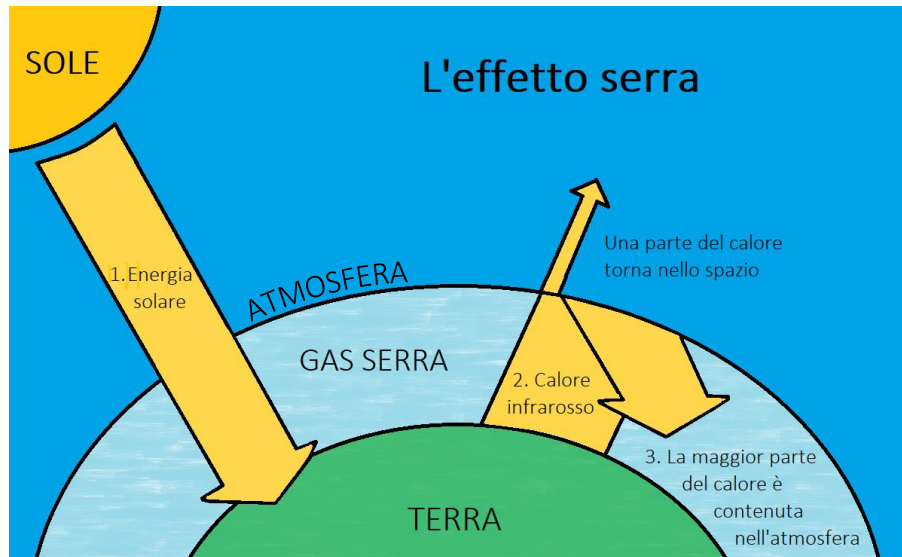
Il nostro ambiente naturale e le condizioni di vita stanno cambiando. Negli ultimi anni, molti dei paesi della rete AIC sono stati colpiti da disastri naturali: cicloni, inondazioni, siccità e ondate di calore. È importante capire che questi fenomeni stanno diventando più frequenti a causa del processo alla base del cambiamento climatico. Allora **perché il nostro clima sta cambiando, e cosa possiamo fare al riguardo?** Questo è l'argomento di questa scheda di formazione.

Nelle pagine seguenti, spiegheremo cos'è il **riscaldamento climatico** e i cambiamenti che esso causa al clima mondiale. Vedremo come le istituzioni internazionali hanno risposto a questi cambiamenti e rifletteremo sullo **sviluppo sostenibile** e sugli **obiettivi di sviluppo sostenibile** delle Nazioni Unite. Infine, daremo alcuni esempi di ciò che ognuno di noi può fare nella propria vita quotidiana o nei progetti che realizziamo, per contribuire allo sviluppo sostenibile e alla lotta ai cambiamenti climatici. Quando ognuno di noi fa la sua parte, tutti contribuiamo alla **protezione della nostra casa comune**.

Cambiamento climatico

Per comprendere il cambiamento climatico, dobbiamo prima spiegare cos'è **l'effetto serra**. Diamo un'occhiata al diagramma nella pagina successiva. Mostra il nostro pianeta Terra, che è circondato da un'atmosfera composta da diversi gas. Alcuni di questi gas, chiamati **gas serra**, hanno la capacità di trattenere il calore.

Quando l'energia del Sole attraversa lo spazio e raggiunge la superficie terrestre, riscalda il suolo e gli oceani (1). Questa energia solare viene trasformata in calore infrarosso che ritorna nell'atmosfera terrestre (2). Nell'atmosfera, il calore viene trattenuto nei gas serra, che impediscono alla maggior parte del calore di tornare nello spazio (3). Di per sé, questo fenomeno è molto utile: grazie ai gas serra, il nostro pianeta è più caldo e la vita è stata in grado di svilupparsi sulla Terra.



Gli esseri umani, le piante e gli animali, tutti gli esseri viventi sulla Terra, hanno bisogno di una certa temperatura per poter vivere. Un problema sorge quando la temperatura diventa troppo alta. Questo è ciò che ha iniziato ad accadere da quella che chiamiamo la **rivoluzione industriale**.

La rivoluzione industriale è un periodo importante nella storia del mondo, che ha avuto inizio nella seconda metà del 18° secolo, quando un periodo di rapido sviluppo industriale è iniziato in Gran Bretagna, in seguito si è diffuso in Europa, negli Stati Uniti e in altri paesi. È stato inventato il motore a vapore bruciando carbone per produrre vapore, che è stato trasformato in movimento in una macchina. Questa invenzione è stata utilizzata per far funzionare le prime fabbriche, treni e navi. Ha avuto un impatto significativo sullo stile di vita di tutti: le merci potevano essere prodotte in serie più facilmente e il commercio internazionale si è così sviluppato. All'inizio del 20° secolo, altri tipi di motori, come il motore a combustione interna, che brucia gas naturale o petrolio, iniziarono a diffondersi e a sostituire il motore a vapore.

In che modo questo sviluppo industriale è legato all'effetto serra? **Il problema è che quando i motori bruciano carbone, petrolio o gas naturale (chiamati "combustibili fossili"), producono gas serra.** I principali gas serra sono l'**anidride carbonica** (la cui formula chimica è CO_2), il **metano** (CH_4) e il **protossido di azoto** (N_2O). Un aumento delle emissioni di gas serra significa che sempre più calore viene trattenuto nell'atmosfera terrestre. Questo si chiama **riscaldamento globale**: le temperature medie in tutto il mondo sono aumentate dal 18° secolo a causa delle nostre crescenti emissioni di gas serra.

Lo sviluppo industriale si è diffuso in tutto il pianeta per centinaia di anni. Le nostre industrie e tecnologie si sono evolute dall'inizio dell'era industriale, ma continuiamo a bruciare combustibili fossili ed emettere gas serra. Si può notare che l'attività industriale danneggia anche l'ambiente in molti altri modi: utilizzando le risorse naturali senza limiti, inquinando l'aria, l'acqua e il suolo, e creando rifiuti attraverso i prodotti che consumiamo e poi buttiamo via per acquistarne di nuovi.



Oggi, i maggiori emettitori di gas a effetto serra sono i seguenti settori:

- Produzione di energia elettrica e calore
- Trasporti
- Industrie
- Agricoltura, silvicoltura e uso del suolo

Cosa succede quando continuiamo ad aggiungere gas serra all'atmosfera e ad aumentare la temperatura del pianeta? Quando ciò accade per un lungo periodo di tempo e più velocemente che in passato, crea **cambiamenti climatici**:

- Gli **eventi meteorologici estremi** stanno diventando sempre più frequenti e intensi:
 - Ondate di calore, ma anche ondate di freddo
 - Inondazioni e precipitazioni estreme
 - Siccità
 - Incendi boschivi
 - Cicloni e trombe d'aria
- **Le piante e gli animali sono influenzati** da questi cambiamenti: alcune specie migreranno in altre parti del mondo e altre si estingueranno se il loro ambiente naturale cambia troppo e non soddisfa più i loro bisogni. Questa è chiamata "**perdita di biodiversità**", cioè una diminuzione della diversità di animali e piante nella natura che ci circonda.
- Con l'aumento delle temperature, alcune specie vegetali non saranno più in grado di vivere nel loro ambiente naturale. Di conseguenza, **le aree di produzione agricola possono cambiare**. Gli eventi meteorologici estremi possono anche distruggere i raccolti. Ciò può avere un impatto sulla quantità di cibo disponibile e sul reddito che gli agricoltori ricavano dalla loro produzione.
- Gli oceani si stanno riscaldando e acidificando. I ghiacciai delle regioni più fredde del globo si stanno gradualmente sciogliendo e, di conseguenza, **il livello del mare sta aumentando**. Ciò colpisce in particolare le città e le regioni costiere, nonché le isole, che possono essere gradualmente sommerse.
- Tutti questi cambiamenti possono contribuire a **creare conflitti e migrazioni**.
- Gli impatti climatici sono disomogenei: **le persone che vivono in povertà, che hanno meno risorse per adattarsi a questi cambiamenti, saranno le più colpite**.

Oggi, gli scienziati concordano sul fatto che **la temperatura media della Terra non dovrebbe aumentare di oltre 2°C** rispetto alle temperature del 1850-1900. Se riusciamo a mantenere il riscaldamento al di sotto di un aumento di 2°C, questo dovrebbe aiutare a evitare i peggiori impatti dei cambiamenti climatici e mantenere la Terra vivibile per gli esseri umani.



Domande per riflettere insieme:

1. Sapevi già cos'è il cambiamento climatico? È un argomento che viene spesso discusso nella tua comunità?
2. Hai notato cambiamenti nel clima della tua regione negli ultimi anni? La tua comunità è stata colpita da eventi meteorologici estremi?

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Come ridurre il riscaldamento globale? Come prevenire il cambiamento climatico? Queste sono domande a cui scienziati e politici hanno pensato soprattutto dagli anni 1960, quando le prove scientifiche del riscaldamento globale hanno iniziato a moltiplicarsi.

Il concetto di **sviluppo sostenibile** è stato creato nel 1980. I leader mondiali hanno convenuto di considerare che lo “sviluppo” non consiste solo nel sostenere l'economia di un paese o nell'affrontare i problemi sociali. Anche l'ambiente gioca un ruolo importante. Questo è ciò che chiamiamo sviluppo “sostenibile”: **combina tre dimensioni essenziali: la dimensione economica, sociale e ambientale.**

Un altro modo di definire lo sviluppo sostenibile è dire che esso “**soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri**” (Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo, *Our Common Future*, 1987, p. 16). Le “generazioni future” sono qui un elemento nuovo: lo sviluppo deve soddisfare non solo i *nostri* bisogni, ma anche quelli delle persone che vivranno *dopo* di noi, i nostri figli e nipoti.

Con il nuovo concetto di sviluppo sostenibile, le istituzioni politiche hanno iniziato ad attribuire maggiore importanza alla protezione della Terra e alla cura del nostro ambiente. Oggi, uno degli strumenti principali che abbiamo per lavorare verso lo sviluppo sostenibile sono i **17 obiettivi di sviluppo sostenibile**. Questi obiettivi comuni, creati dalle **Nazioni Unite** nel 2015, mirano ad aiutare i paesi di tutto il mondo a raggiungere lo sviluppo sostenibile entro il 2030. Ecco come appaiono questi obiettivi:



Come volontari AIC, è interessante sapere che i nostri progetti a livello locale contribuiscono al raggiungimento di questi importanti obiettivi globali. Sette di questi sono direttamente correlati al lavoro dell'AIC:



Obiettivo 1: Sradicare la povertà

Questo è l'obiettivo centrale della rete AIC da 400 anni.



Obiettivo 3: Consentire a tutti di beneficiare del più alto livello di salute raggiungibile

Molti progetti AIC si occupano della salute degli adulti / bambini vulnerabili come parte del loro "supporto integrale".



Obiettivo 4: Istruzione di qualità

Dal 2011, l'istruzione a tutti i livelli è al centro delle linee d'azione prioritarie dell'AIC.



Obiettivo 5: Parità di genere

La discriminazione e la violenza persistono in tutto il mondo. Ad esempio, c'è stato un aumento significativo della violenza domestica durante la recente pandemia di COVID-19. Il Premio Delva AIC sostiene progetti di lotta alla violenza contro le donne.



Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili

Dal 2017, l'AIC incoraggia e mette in evidenza i progetti AIC che mirano a proteggere il pianeta, il consumo responsabile, il riciclaggio, ecc., in particolare attraverso il Premio Dominique per lo sviluppo sostenibile.



Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni solide

Alcuni progetti AIC mirano ad informare le persone più vulnerabili sui loro diritti e altri progetti mirano all'educazione alla pace. Inoltre, denunciare le ingiustizie attraverso l'advocacy con le istituzioni internazionali è anche una delle missioni dell'AIC.



Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Il lavoro all'interno della rete AIC promuove lo scambio di esperienze, sinergie e gemellaggi tra gruppi AIC. L'AIC incoraggia inoltre partenariati e sinergie con altri enti locali esterni per compiti che non può svolgere da sola.



Domande per riflettere insieme:

1. A quali obiettivi di sviluppo sostenibile pensate che contribuiscano i vostri progetti locali?
2. Come parte del vostro progetto, sarebbe possibile contribuire a un altro obiettivo?

Proteggere insieme la nostra casa comune

Come abbiamo visto nella prima parte di questa scheda di formazione, lo sviluppo industriale ha avuto molti effetti negativi sull'ambiente. Siamo arrivati a vedere la Terra come un'abbondanza di risorse, che sono a nostra disposizione e che possiamo usare senza limiti. Tuttavia, le prove scientifiche dimostrano che stiamo cambiando il clima globale e degradando il nostro ambiente. In questa situazione, **dobbiamo cambiare il nostro comportamento per assicurarci di non degradare la Terra fino al punto che l'umanità non possa più vivere lì.**

Earth Overshoot Day ("Giorno del Superamento Terrestre") segna la data in cui l'umanità ha utilizzato **tutte le risorse biologiche che la Terra rigenera in un anno.** Quest'anno, l'Overshoot Day cade il 28 luglio. È come se vivessimo a credito dei nostri figli il resto dell'anno...

Nella sua *Lettera Enciclica Laudato si'*, Papa Francesco nota che gli esseri umani condividono tutti una "**casa comune**": viviamo tutti sul pianeta Terra e dipendiamo dalle sue risorse naturali. Scrive:

"La nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza [...] Questa sorella protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla." (§§ 1-2)

Questa situazione deve cambiare e dobbiamo invece **proteggere e prenderci cura della fragile creazione che Dio ci ha donato :**

"La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare." (§ 13)

Come abbiamo visto nella seconda parte di questa scheda formativa, la necessità di proteggere il nostro ambiente ha portato i leader mondiali ad abbracciare l'idea di sviluppo sostenibile e a creare gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Questi obiettivi danno una direzione comune ai paesi di tutto il mondo e il nostro lavoro come volontari AIC contribuisce al loro raggiungimento.



Vorremmo ora aggiungere alcuni esempi di ciò che ognuno di noi può fare per aiutare a proteggere la nostra casa comune. Infatti, i nostri stili di vita hanno un impatto significativo sull'ambiente, e **tutti possiamo fare la differenza cambiando alcune delle nostre abitudini, sia a livello individuale che nei nostri progetti AIC.**

Di seguito sono riportate alcune idee a cui puoi ispirarti. Possono aiutarci sia a ridurre le nostre emissioni di gas serra sia a fare un uso più parsimonioso delle limitate risorse naturali del nostro pianeta. Poiché gli stili di vita dipendono dal nostro reddito e dal contesto sociale, abbiamo indicato separatamente consigli per i gruppi più vulnerabili e per i gruppi più privilegiati. Tuttavia, molti consigli possono essere applicati a entrambi i gruppi, quindi spetta a te vedere cosa è più rilevante nel tuo contesto locale.

Consigli per i gruppi più vulnerabili

Riduzione degli sprechi

- Evitare di gettare rifiuti in natura, in quanto possono inquinare l'aria, l'acqua e il suolo. I rifiuti organici possono essere utilizzati per produrre compost. Carta, metallo e plastica possono essere riciclati (se possibile nella nostra regione) o riutilizzati per altri scopi

Agricoltura e uso del suolo

- Coltivare prodotti agricoli sulla nostra terra o negli orti comunitari
- Utilizzare metodi di agricoltura biologica e fertilizzanti naturali, che preservano la fertilità del terreno. I prodotti sintetici come i pesticidi aumentano la produttività a breve termine, ma distruggono la vita del suolo, il che diminuisce la sua fertilità nel tempo. Per lunghi periodi di tempo, i terreni diventano troppo poveri per essere coltivati
- Utilizzare antiche specie vegetali locali, in quanto probabilmente si adattano meglio al nostro clima locale. Scambio di semi all'interno della nostra comunità
- Coltivare diverse specie contemporaneamente. Coltivare una singola specie la rende più vulnerabile, ad esempio una malattia rischia di distruggere l'intero raccolto. Se ci sono diverse specie, è più probabile che alcune siano resistenti e che l'intero raccolto non vada perso
- Preservare le foreste esistenti o piantare nuovi alberi. Alberi e altre piante assorbono CO₂ (un gas serra), mentre il loro abbattimento emette CO₂. Le foreste e altri ambienti naturali hanno una ricca biodiversità, il che significa che ospitano molte piante e animali. Sono anche il territorio di alcune popolazioni indigene, che non hanno attraversato un processo di sviluppo industriale, ma usano solo la natura circostante per nutrirsi, guarire se stessi, costruire le loro case, ecc. Vivono in armonia con la natura e preservano le risorse della Terra. Se preserviamo il loro ambiente, saranno in grado di continuare a vivere in questo modo.



Abitazioni

- Creare servizi igienici/latrine in luoghi in cui non ci sono impianti idraulici interni. In questo modo, i rifiuti umani finiscono nello stesso posto e non inquinano. C'è anche meno rischio di trasmissione delle malattie
- Utilizzare antiche tecniche di costruzione e materiali locali. Questi ultimi sono probabilmente più adatti al nostro ambiente e non hanno bisogno di essere trasportati su lunghe distanze, il che emette CO₂
- Costruire alloggi più resistenti agli eventi meteorologici estremi. Questo aiuta a limitare i danni causati da eventi meteorologici estremi e, poiché stanno diventando più frequenti, le case non devono essere ricostruite dopo ogni disastro naturale.

Uso dell'acqua

- Raccogliere l'acqua piovana. Anche se non è potabile, può essere utilizzata per il lavaggio e la pulizia

Suggerimenti per gruppi più privilegiati

Consumo

- Acquistare cibo e altri prodotti locali, piuttosto che prodotti che sono stati trasportati da lontano, il che emette CO₂. Per il cibo, può essere utile avere un calendario di frutta e verdura di stagione, in modo da sapere in ogni momento cosa c'è di stagione nel nostro paese
- Acquistare alimenti biologici per sostenere l'agricoltura biologica, che preserva la fertilità del suolo
- Adottare una dieta più a base vegetale:
 - tante verdure (la loro produzione consuma molta meno acqua di quella della carne)
 - meno carne (la sua produzione emette metano, un gas serra)
 - meno pesce (per ridurre la pesca eccessiva e l'esaurimento degli oceani)

Riduzione degli sprechi

- Acquistare cibo alla rinfusa usando i nostri sacchetti e scatole, invece di acquistare prodotti confezionati. Questo riduce gli sprechi, in particolare la plastica (che è uno dei materiali più inquinanti ed è fatta di petrolio. Possono essere necessari fino a 500 anni per decomporsi)
- Utilizzare piatti, tazze, utensili riutilizzabili e una bottiglia d'acqua ricaricabile invece di quella monouso
- Acquistare oggetti, vestiti, mobili, ecc., che sono di buona qualità e dureranno per molti anni. L'artigianato è generalmente più resistente degli articoli prodotti in serie e venduti a prezzi bassi. L'acquisto di articoli che durano più a lungo riduce gli sprechi
- Comprare solo ciò che di cui abbiamo bisogno, in modo da non sprecare nulla
- Donare vestiti, elettronica e altri oggetti inutilizzati ai negozi di seconda mano piuttosto che buttarli via. Possiamo anche noi acquistare oggetti di seconda mano
- Riparare oggetti, vestiti, ecc. piuttosto che buttarli via



- Stampare meno. Possiamo anche riutilizzare la carta stampata durante la stampa di bozze di documenti
- Raccolta differenziata dei rifiuti: separazione dei rifiuti organici e riciclaggio di carta, metallo e plastica

Elettricità e riscaldamento

- Spegnerle le luci quando si esce da una stanza. Utilizzare lampadine a LED, che consumano meno elettricità
- Spegnerle gli apparecchi elettrici (televisione, computer, ecc.) quando non li utilizziamo
- Mantenere il riscaldamento solo nelle camere che usiamo
- Abbassare il riscaldamento di qualche grado e indossare invece vestiti più caldi
- Utilizzare solo la quantità di acqua necessaria per riscaldare l'acqua in un bollitore
- Sostituire i combustibili fossili (carbone, petrolio e gas naturale) a favore delle energie rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico, bioenergetico e geotermico). Questo riduce le emissioni di CO₂

Consumo di acqua

- Fare solo una doccia veloce per lavarsi, piuttosto che un bagno
- Lavare i piatti in una bacinella piuttosto che sotto l'acqua corrente

Spostamenti

- Muoversi a piedi o in bicicletta piuttosto che con un veicolo motorizzato (auto, treno, barca, aereo)
- Utilizzare i mezzi pubblici. Questi sono di solito veicoli a motore, ma con più persone nello stesso veicolo, il che riduce la quantità di emissioni di CO₂ per persona.

Sensibilizzazione e advocacy-patrocinio

- Informare le persone intorno a noi sulle questioni ambientali al fine di aumentare la loro consapevolezza. Se cambiamo alcune delle nostre abitudini quotidiane, possiamo spiegare agli altri perché lo facciamo.
- Impegnarsi in un lavoro di advocacy/patrocinio all'interno della nostra comunità locale per spiegare ai dirigenti di cosa abbiamo bisogno per proteggere meglio l'ambiente: creare impianti di riciclaggio, ricevere fondi per costruire alloggi più resilienti in condizioni meteorologiche estreme, ecc.

Domande per riflettere insieme:

1. Pensi che il tuo stile di vita rispetti l'ambiente? Quale delle tue abitudini quotidiane trovi rispettosa e quale, al contrario, sarebbe utile cambiare?
2. Questo foglio di formazione ti ha dato idee per nuovi progetti che vorresti sviluppare nella tua comunità?



Conclusione

Questa scheda formativa ci ha permesso di avere una panoramica sul tema dello sviluppo sostenibile. Nella metodologia Ascolto – Discernimento – Effetto a catena presentata all’inizio della scheda, siamo alla prima fase dell’Ascolto. Ora possiamo usare ciò che abbiamo appena imparato per riflettere sia sul nostro stile di vita che sulla nostra missione di servire le persone che vivono in povertà. Padre Naranjo suggerisce alcune domande a cui possiamo pensare:

Domande per riflettere insieme:

Mettiamoci in atteggiamento di ascolto. Ascoltiamo la voce della Parola nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità, nei nostri luoghi di vita e di azione, per quanto riguarda i cambiamenti climatici, gli obiettivi di sviluppo sostenibile e il mantenimento della casa comune. E lasciamoci guidare da queste due domande:

1. Quali chiamate concrete sentiamo da Dio nella realtà attuale del cambiamento climatico?
- Principali sfide
2. Quali sono i bisogni più urgenti che dobbiamo affrontare come esseri umani, come credenti e come custodi del carisma vincenziano?
- Principali bisogni urgenti



Presentiamo alcuni progetti AIC legati al tema dello sviluppo sostenibile:

- **MADAGASCAR, Fianarantsoa: Riforestazione grazie agli alberi da frutto**

I volontari AIC di Fianarantsoa hanno deciso di partecipare al rimboschimento del paese piantando alberi da frutto (papaia, caffè, limone, arancio, ananambo, etc.) nel giardino della “Scuola della seconda possibilità” dove si svolge il loro progetto.

I volontari dell’AIC hanno fornito le piantine e il fertilizzante, e i giovani beneficiari del progetto e i loro genitori hanno partecipato alle piantagioni. I frutti saranno consumati nella mensa scolastica e l’eccedenza sarà venduta per generare reddito per il progetto.



Questo progetto contribuisce allo sviluppo sostenibile in diversi modi: le piante assorbono CO₂ dall’atmosfera, contribuendo così a ridurre il riscaldamento globale. Piantare alberi porta anche più umidità al suolo e aiuta a combattere la siccità che spesso si verifica in Madagascar. Inoltre, la raccolta di frutta dagli alberi locali non emette CO₂, mentre l’acquisto di cibo trasportato da lontano ne emette molto di più. Questa iniziativa può essere facilmente replicata in altre parti del mondo: perché non piantare alberi da frutto, arbusti di bacche o altre piante commestibili nel proprio quartiere?

- **ECUADOR, San Gabriel: Orto urbano**

I volontari dell’AIC stanno aiutando gli anziani isolati e i migranti venezuelani che affollano la città ecuadoriana settentrionale di San Gabriel. Con il supporto dello staff dell’unità educativa “Pablo Muñoz Vega”, hanno istituito un refettorio per distribuire pasti il sabato a circa 130 persone.

Per sostenere questa attività, i volontari hanno creato un orto in gestione comunitaria con la collaborazione di studenti delle scuole superiori. Le colture sono diversificate e gli appezzamenti vengono messi a riposo quando necessario. Attraverso questa iniziativa, i prodotti raccolti vengono utilizzati come ingredienti per la distribuzione dei pasti del sabato e l’eccedenza viene venduta per raccogliere fondi per l’acquisto di nuovi semi e/o attrezzi.



Il progetto contribuisce allo sviluppo sostenibile poiché la frutta e la verdura vanno direttamente dai campi alla cucina del refettorio, e il loro trasporto quindi non emette CO₂. Ha anche senso variare le colture e lasciare la terra a riposo, in quanto ciò migliora la fertilità del terreno e rende le colture meno vulnerabili alle malattie.



- **FILIPPINE, Città di Naga: Ricostruzione di case danneggiate dai tifoni**

I tifoni (cicloni tropicali) stanno diventando più frequenti e intensi a causa dei cambiamenti climatici e le Filippine sono particolarmente vulnerabili a causa della posizione geografica. Nel giro di poche settimane, tre tifoni consecutivi hanno colpito il paese nel 2020, uccidendo più di 100 persone e causando ingenti danni a case, infrastrutture e colture.

Nella città di Naga, centinaia di famiglie sono rimaste senza casa e i volontari hanno collaborato con una parrocchia locale e la “Famvin Homeless Alliance” per riparare e ricostruire le case. I volontari hanno acquistato materiali da costruzione per riparare le case di 40 famiglie. Per sostituire le case totalmente distrutte, volevano costruire case di cemento che fossero più resistenti ai futuri tifoni. Questo è stato possibile per le 10 famiglie che possedevano la terra su cui vivevano, ma non per le 25 famiglie che non erano proprietarie.

I volontari hanno contattato il governo locale della città di Naga, che ha trovato un sito di trasferimento dove le 25 famiglie potevano costruire alloggi permanenti. Lavoratori qualificati hanno lavorato con i futuri residenti per costruire le case duplex in cemento, sotto la supervisione di un architetto volontario e del team locale di alloggi parrocchiali. Le prime case sono state completate nel marzo 2022.



Questo progetto contribuisce allo sviluppo sostenibile affrontando alcune delle conseguenze dei cambiamenti climatici. Man mano che i tifoni diventano più frequenti e intensi, ha senso costruire alloggi più resistenti. Pertanto, le case non dovranno essere ricostruite dopo ogni tifone, ma si spera che siano in grado di resistere meglio ai disastri naturali.

Ecco una bibliografia per approfondire questi argomenti:

Climate Watch Data, 2022: [World Greenhouse Gas Emissions in 2019 by Sector, End Use and Gases.](#)

Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo, 1987: [Our Common Future.](#)

Courrier international, 2021: [Atlas du réchauffement climatique.](#)

IPCC, 2014: [Climate Change 2014: Synthesis Report.](#)

Nazioni Unite, 1992: [Conference on Environment and Development. Agenda 21.](#)

Nazioni Unite, 2016: [Obiettivi per lo sviluppo sostenibile.](#)

Pixabay, 2022: [Greenhouse effect.](#)

Papa Francesco, 2015: [Lettera Enciclica Laudato Si' del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune.](#)

